



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 28 del 09/02/2018

OGGETTO :

COMUNE DI CARPI. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO ZONA DI TRASFORMAZIONE INSEDIATIVA FRAZIONALE DI TIPO B COMPARTO B1 AREA POSTA IN VIA ROMA A MIGLIARINA. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000. PARERE ART. 5 LR 19/2008 NORME SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000.

Il P.R.G. del Comune di Carpi è stato approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 174 del 30/04/2002.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Carpi, in data 28/11/2017, con nota prot. 63625 ha inviato alla Provincia il P.P. di iniziativa privata denominato "COMPARTO B1 AREA POSTA IN VIA ROMA A MIGLIARINA" ai sensi della L.R. 20/2000, richiedendo la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 L.R. 19/2008).

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 46106 del 01/12/2017.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5, 35, L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 5104 del 08/02/2018, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni al Piano Particolareggiato privato COMPARTO B1 AREA POSTA IN VIA ROMA A MIGLIARINA del Comune di Carpi e di approvare l'istruttoria prot. 5104 del 08/02/2018 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al Comune di Carpi, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Carpi-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

Prot. 5104 del 08/02/2018 cl. 07.04.05 fasc. 2519

COMUNE di CARPI. Piano Particolareggiato privato zona di trasformazione insediativa frazionale di tipo B – comparto B1 – Area posta in Via Roma a Migliarina.

OSSERVAZIONI art. 35 LR 20/2000. PARERE art. 5 LR 19/2008 Norme sulla riduzione del rischio sismico. Parere in merito alla valutazione ambientale art. 5 L.R. 20/2000.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di PRG approvato con D.C.P. n.174 del 30/04/2002. Successivamente il Piano Regolatore è stato soggetto a numerose varianti.

Il Piano Particolareggiato in oggetto è pervenuto con comunicazione prot. n.63625 del 28/11/2017 assunta agli atti provinciali con prot. 46106 del 01/12/2018.

Nella lettera di trasmissione vengono richiamate in merito a quanto previsto dal DLgs n.4/2008, relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS, le considerazioni espresse dal progettista nell'elaborato specifico "*Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS*".

Si prende atto.

Pareri

- Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30/10/2008 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" prot. 48486 del 19/12/2017 (**Allegato 1**)
- Parere ARPAE (prot. n.1664 del 29/01/2018) acquisito agli atti della Provincia con prot. 3817 del 30/01/2018 (**Allegato 2**)

Contenuti del PP

Dalla Relazione illustrativa si evince che: "*La pianificazione prevede lo sviluppo dei lotti edificabili e della viabilità di comparto, secondo le direttrici del contesto in cui si va ad intervenire, seguendo una logica di completamento del tessuto urbano presente nell'intorno. Sono previsti due accessi al comparto, rispettivamente uno su Via Bentivoglio e uno su Via Roma, in modo da realizzare una viabilità fluida scorrevole e collegata con quella esistente. I lotti di nuovo impianto che si attestano su Via Bentivoglio, nascono dallo sviluppo delle direttrici del tessuto già consolidato presente al di là strada stessa; così come la viabilità di comparto che si sviluppa da Via Roma, si sviluppa quale colloquio con la viabilità a servizio del comparto B2 di recente impianto, che si trova al di là di suddetta strada. In tal modo si ottiene una pianificazione integrata con il contesto entro cui si va a calare. In analogia a quanto presente, si prevede di realizzare un'ampia area verde a ridosso della Via Roma per distanziare i nuovi lotti dalla stessa viabilità e donargli maggior valore naturalistico.*

I lotti che si sviluppano sulla strada che si attesta a Via Roma seguono le direttrici del lotto limitrofo

così da rendere lo sviluppo organico della edificazione. In posizione verso il contesto naturalistico si prevede un'altra grande area di verde pubblico, entro la quale è pensata l'eventuale edilizia destinata a politiche abitative integrate (PAI). I lotti vengono sempre filtrati verso la viabilità principale esistente nell'intorno attraverso l'inserimento di fasce verdi di mitigazione verso la stessa. Si intende realizzare tipologie costruttive a bassa densità e ad altezza contenuta, col conseguente risultato di minor impatto del nuovo costruito sull'esistente. Nei lotti di nuovo impianto sono previste costruzioni dalle funzioni prettamente residenziali le cui altezze non superano i 3/4 piani fuori terra, come previsto da normativa e così da meglio integrarsi col contesto in cui vanno a calarsi e realizzare la scesa di scala dal costruito esistente alla campagna; tant'è che i lotti previsti per edifici plurifamiliari che possono svilupparsi con le altezze maggiori sono pensati al centro del comparto, per avere poi la scesa di scala tramite i lotti previsti per tipologie più contenute, sia in termini di edificazione che di altezze.”

si formula il seguente parere

Osservazioni ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000

Non si formulano rilievi di natura urbanistica

Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

Si rimanda al parere favorevole dell'Uff. Geologico Area LL.PP. prot. 48486 del 19/12/2017 che si allega (**Allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e s.m.i. e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Visti contenuti del Piano e la documentazione complessivamente pervenuta;

Considerato che il Piano Particolareggiato risulta corredato da Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/2000,

si esprime quanto segue.

Visto il parere ARPAE in premessa identificato

- 1. si richiamano i rilievi di natura ambientale espressi nel suddetto parere ARPAE (Allegato 2), al quale l'AC dovrà contro dedurre conformandosi nelle forme ritenute opportune, in sede di approvazione. L'Amministrazione Comunale è analogamente richiesta di controdedurre agli eventuali rilievi di AUSL il cui parere non risulta ancora pervenuto alla Provincia.**

Si esprimono inoltre le seguenti attenzioni ambientali con riguardo particolare agli aspetti idraulici ed

alla gestione del rischio alluvioni.

L'intero comparto ricade entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP 2009 per il quale è prescritta l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico e l'applicazione per i nuovi insediamenti e le infrastrutture del principio di invarianza idraulica.

Verificati gli elaborati testuali e cartografici relativi al Calcolo idraulico ed alla relazione idraulica

- 2. Nel richiamare il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR. 286/2005, in relazione alle acque meteoriche non suscettibili ad essere inquinate, si evidenzia anche il loro necessario recupero per usi non pregiati, da considerare in sede di progettazione. Con riferimento al sistema di invasi e di laminazione si dispone che siano definiti chiaramente gli aspetti e le competenze gestionali e di manutenzione e che nella realizzazione vengano adottati criteri affinché tali strutture non comportino la possibilità di sviluppo di insetti nocivi, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita della Zanzara Tigre (aprile- ottobre).**

Con riguardo agli aspetti connessi alla gestione del Rischio Alluvioni ed alla luce di un quadro di pianificazione normativo e regolamentare ancora in itinere, si richiamano di seguito le conclusioni della Relazione Idraulica relativamente al Rischio alluvioni DGR1300/2016:

“5. RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA’

Nell'ambito dei procedimenti inerenti al Piano Urbanistico di Piano Particolareggiato Comparto B1 in via Roma angolo Via Bentivoglio a Migliarina di Carpi (MO), si riportano di seguito alcuni accorgimenti che devono/possono essere utilizzati per la mitigazione del rischio e che potranno essere assunti in sede di progettazione al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo esposto al paragrafo precedente.

- 1. Il primo piano utile degli edifici deve essere ad una quota minima sufficiente a ridurre la vulnerabilità degli stessi, adeguato al livello di pericolosità ed esposizione del sito;*
- 2. Evitare la realizzazione di interrati o seminterrati, se non dotati di sistemi di autoprotezione quali: pareti e solaio a tenuta, sistemi di sollevamento delle acque, scale interne di collegamento ai piani non allagabili, dislocazione degli impianti elettrici affinché non risultino vulnerabili in fase di allagamento, rampe di accesso allestite con sistemi di ritenuta.*
- 3. Utilizzo di una tipologia strutturale e di materiali idonei nella porzione sotto il livello di piena.*
- 4. Favorire il deflusso e/o assorbimento delle acque da parte del suolo, evitando ristagni tali da aggravare le condizioni di rischio delle aree circostanti.”*

Le Norme tecniche di attuazione all'art.8 Norme edilizie di dettaglio alla lettera a) dispongono che i
“a) I parcheggi privati (P1) saranno collocati al piano terra, all'aperto nell'ambito del lotto o al chiuso sia al piano terra che al piano interrato (con accesso attraverso rampa carrabile). Tutti i posti auto

all'aperto dovranno essere realizzati con pavimentazioni semi-permeabili.”

- 3. Si ritiene necessario che le Norme tecniche del comparto si coordinino e recepiscono le prescrizioni individuate negli approfondimenti specifici del comparto con riguardo in particolare al tema del Rischio Alluvione.**

Energia e Illuminazione

Con riferimento alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione

- 4. gli elaborati inerenti il tema energetico dovranno essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.**

CONCLUSIONI

Per quanto sopra richiamato ed argomentato si ritiene che l'attuazione del PP non comporti effetti non mitigabili nel rispetto delle prescrizioni di piano e di quelle sopra evidenziate in relazione ai temi trattati.

Si ritiene pertanto possibile escludere il Piano particolareggiato dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Resta fermo il necessario rispetto di quanto richiesto nel presente atto ai precedenti punti da 1 a 4.

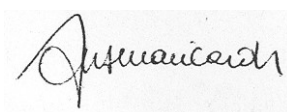
_

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al *Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione insediativa frazionale di tipo B – comparto B1 – Area posta in Via Roma a Migliarina*, si propone che il Presidente:

- faccia proprio quanto sopra riportato in merito alle osservazioni/pareri dell'art. 35 L.R. n° 20 del 24/03/2000 e dell' art.5 LR n. 19 del 30/10/2008 in merito alla necessaria riduzione del rischio sismico;
- faccia proprie le Conclusioni del parere ambientale nell'osservanza di quanto espresso ai punti da 1 a 4 ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006.

Il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1
Parere Servizio Geologico della Provincia di Modena
prot. 48486 del 19/12/2017



Provincia di Modena

Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

Telefono 059 209 371 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2519/2017

Modena, 01/12/2017

Alla cortese attenzione di

Dirigente Servizio Geologico
Dott. Luca Rossi

Servizio Geologico
Dott. Antonio Gatti

Oggetto: COMUNE DI CARPI. P.P. PRIVATO B 1 VIA ROMA MIGLARINA. RICHIESTA PARERE.

Richiesta parere geologico relativo al PP in oggetto, pervenuto in data 1/12/2017 ed assunto agli atti con prot. 46106 del 1/12/2017 (**Fasc. 2519**) ai fini della vostra valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni.

LINKY:\dati_sit\LUR_20_2000\PUA_PP\CARPI\2519_PP_B1_viaroma_migliarina

LINKY:\dati_sit\LUR_20_2000\PUA_PP\CARPI\2519_PP_B1_viaroma_migliarina\elab_Rev9-Set17

Per la formulazione delle osservazioni sono a chiedervi di voler cortesemente farci pervenire quanto richiesto entro il 02/01/2018.

Ringrazio per la disponibilità e saluto cordialmente.

FRAULINI AMELIO

Originale Firmato Digitalmente

Protocollo n. 46146 del 01/12/2017 11:16:18

ALLEGATO 2

Parere ARPAE (prot. n.1664 del 29/01/2018)

acquisito agli atti della Provincia con prot. 3817 del 30/01/2018

Carpi lì 29/01/2018
SinaDoc: 956/2018

Spett.le **Comune di Carpi**
Settore A9 Pianificazione Urbanistica e
Sportello Unico dell'Edilizia

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Distretto di Carpi

Provincia di Modena
Settore Programmazione-Pianificazione
Territoriale - Servizio Urbanistica

OGGETTO: Comune di Carpi

Proponenti: Immobiliare OLTRECITTA' srl, sig. Covezzi Claudio e sig.ra Mazzarella Luisa
Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata della zona di trasformazione "Insediativa frazionale di tipo B" - **Ambito B/1** – Area posta in via Roma a Migliarina.
Valutazioni e parere aspetti ambientali

Con riferimento alla richiesta di parere del Comune di Carpi - Settore A9 Pianificazione Urbanistica e Sportello Unico dell'Edilizia – prot. 63620 del 28/11/2017, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 23845 del 05/12/2017, inerente il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata della zona di trasformazione "Insediativa frazionale di tipo B" - **Ambito B/1** – Area posta a Carpi in via Roma a Migliarina;

valutati gli elaborati progettuali e la documentazione trasmessa a corredo della richiesta, per quanto di competenza, si esprimono le seguenti valutazioni nel merito degli aspetti ambientali.

Oggetto del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "**Ambito B/1**" è relativo allo sviluppo di un comparto a destinazione residenziale facente parte delle zone di trasformazione "Insediativa frazionale di tipo B". L'ambito, con una Superficie Territoriale di circa 6.000 mq, si trova nella frazione di Migliarina di Carpi, tra la via Migliarina e Via Bentivoglio, ai limiti della zona agricola e confina con altri lotti urbanizzati a destinazione residenziale. Nell'intorno risultano presenti anche degli ambiti naturalistici e delle aree verdi esistenti.

Il piano sarà realizzato in conformità alle disposizioni contenute nelle NTA del vigente PRG (art. 54 e art. 57); la Superficie Territoriale e il perimetro del comparto sono stati ridefiniti dalla Variante Specifica al PRG n.30 di marzo 2014. Nello specifico, si prevede lo sviluppo dei lotti edificabili e della viabilità del comparto secondo le direttrici del contesto in cui si va a intervenire, ovvero seguendo la logica di completamento del tessuto urbano presente nell'intorno. Sono previsti due accessi al comparto, rispettivamente uno su via Bentivoglio e uno su via Roma, in modo da realizzare una viabilità scorrevole e collegata con quella esistente. In analogia all'esistente, si prevede di realizzare un'ampia area verde a ridosso della via Roma per distanziare i nuovi lotti dalla stessa viabilità; verso il contesto territoriale di tipo naturalistico sarà realizzata un'altra grande area di verde pubblico.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sezione di Modena

Viale A.Fontanelli n°23 | CAP 41121 | tel +39 059 433611 | fax +39 059 433658| PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale Distretto Area Nord, sede di Carpi | Via Cattani Sud 61, 41012 Carpi | tel 059 669066 | Fax 059 654494

Nei lotti da edificare sono previste costruzioni dalle funzioni prettamente residenziali le cui altezze non superano i 3/4 piani fuori terra; nei lotti fronte strada è prevista la costruzione di abitazioni bifamiliari (case abbinate o a schiera), mentre gli eventuali edifici plurifamiliari, che possono svilupparsi con altezze maggiori nel rispetto della normativa, saranno realizzati al centro del comparto.

Per quanto attiene la rete drenante a servizio dell'ambito (tav.9), si prende atto che il piano individua la realizzazione di linee separate con recapito:

- delle acque nere nel collettore fognario esistente di via Roma;
- delle acque bianche nella Fossetta Bentivoglio, di competenza del Consorzio di Burana, con la realizzazione di un attraversamento della Via Bentivoglio e la creazione di un'area verde temporaneamente esondabile in modo controllato avente funzione di laminazione per garantire l'invarianza idraulica all'immissione delle acque bianche nel corpo idrico superficiale.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

Nel Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), redatto ai sensi dell'art. 12 e dell'Allegato I - parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sono stati analizzati gli impatti pertinenti al piano in correlazione al contesto urbanistico esistente. La soluzione progettuale proposta, considerate le caratteristiche dell'intervento da attuare nel rispetto delle limitazioni previste dagli strumenti urbanistici, si presenta priva di particolari problematiche ambientali.

Pur concordando che la realizzazione del piano non comporterà significativi impatti sulle matrici ambientali, si formulano di seguito alcune specifiche osservazioni/prescrizioni di carattere ambientale da tenere in considerazione nell'ambito della progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda la tutela dall'inquinamento acustico, esaminato l'elaborato del clima acustico allegato alla progettazione, si esprimono le specifiche valutazioni del caso nel paragrafo dedicato.

Collettori fognari

Si prende atto che nello "Schema di Convenzione" sono state previste specifiche prescrizioni riguardo l'esecuzione di adeguata manutenzione sulle opere, manufatti e sistemi di regolazione, da posizionare all'interno dell'area del comparto, necessari per il deflusso delle acque bianche in acque superficiali.

Resta fermo che preliminarmente la realizzazione dei manufatti di scarico, sia delle acque nere che delle acque bianche, dovranno essere acquisiti agli atti i pareri e/o nulla osta da parte degli enti gestori delle reti idriche (Consorzio Emilia Centrale e AIMAG spa).

In fase progettuale dei singoli edifici dovrà essere prevista, per ogni lotto, l'installazione di impianti di captazione, filtrazione e accumulo per il riutilizzo, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici.

Terre e rocce da scavo / materiali di riporto

Per quanto concerne le terre da scavo derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni dei fabbricati, i relativi progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo - purchè siano rispettate le condizioni previste dall'art. 4 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 - potrà avvenire solo previa presentazione all'Autorità Competente (Arpae e Comune) del piano di utilizzo/dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in relazione alle dimensioni del cantiere) che ne attesti i requisiti di sottoprodotto.

I materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO

Dato atto che il comune di Carpi ha provveduto a redigere la classificazione acustica comunale nell'ambito dello strumento urbanistico vigente (PRG), si rileva innanzitutto che la superficie territoriale del piano è stata attribuita ad una Classe III – area mista - con limiti assoluti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte.

L'area confina a Nord ed a Ovest con terreni agricoli, a Est con via Bentivoglio e a Sud con via Roma, dove sono previsti i due accessi al comparto. Il primo lotto edificabile dista circa 40 metri da via Roma che, come anche via Bentivoglio, è caratterizzata da flussi di traffico a bassa intensità; entrambe le infrastrutture sono inserite nella UTO di classe III. A circa 800 metri dall'area del comparto è presente l'autostrada del Brennero (A22) il cui rumore è particolarmente distinguibile durante le ore notturne anche se con livelli sonori molto bassi.

L'assetto planivolumetrico del comparto Ambito B/1, che definisce 10 lotti su cui verranno realizzati edifici con altezza massima pari a 3 piani fuori terra e che potranno ospitare un totale di 34 alloggi, risulta distribuito in modo omogeneo nell'area del comparto.

Le valutazioni del clima acustico sono state effettuate mediante un monitoraggio in ambiente esterno di 24 ore (12 e 13 gennaio 2017) eseguito in una postazione localizzata in prossimità dei lotti 7 e 8, sul fronte di via Bentivoglio e a circa 50 m dall'incrocio di via Roma; la postazione individuata si ritiene sufficientemente rappresentativa della rumorosità ambientale che si attesta nei lotti più esposti alla sorgente sonora "traffico veicolare" che include anche il contributo di rumore dell'Autostrada del Brennero. I livelli sonori, diurno e notturno, rispettivamente pari a **LAeq 51,5 dBA** e a **LAeq 42,5 dBA**, si attestano su valori decisamente inferiori ai valori limite previsti dalla classificazione acustica comunale (classe III). Anche se non espressamente valutato nello studio, in relazione all'entità dei livelli sonori misurati, si ritiene che gli obiettivi di qualità acustica individuati dalla classe III (60 dBA di giorno e 50 dBA di notte) saranno assicurati in tutti i lotti dell'area di comparto da edificare.

Infine, si condivide con il tecnico estensore dell'elaborato che la realizzazione del progetto, di tipo residenziale, non comporterà particolari incrementi della rumorosità ambientale rispetto a quella esistente, in quanto i flussi della viabilità del comparto si andranno a distribuire nell'arco della giornata; in ogni modo, nello studio si stima che nelle ore di punta l'eventuale aumento dei flussi veicolari (ipotizzati 20 veicoli/ora) non comporti il superamento dei valori limite di zona, misurabili in facciata agli edifici residenziali.

Per quanto sopra esposto, tenuto conto dei risultati delle misure effettuate in campo e dello scenario acustico descritto nello studio, si ritiene che il clima acustico attualmente presente nell'area del comparto, correlato principalmente al rumore stradale, sia compatibile con la futura destinazione d'uso residenziale.

Resta fermo che per assicurare il conseguimento degli adeguati standard di comfort acustico all'interno dei locali ad uso abitativo, nella realizzazione dei nuovi fabbricati dovranno comunque essere rispettati anche i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale, che a lavori ultimati.

Distinti saluti

Il Tecnico ARPA
Barbara Armentano

Il Responsabile del Distretto
Dr.ssa Annalisa Zanini

Elementi contabili d'ufficio Arpae (DGR 14/2016 e ss.mm.):

Codice tariffario 8.5.3 - Clima acustico relativo a PUA/PPIP insediamenti residenziali - Importo ...700,00 €...

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

Atto n. 28 del 09/02/2018

Oggetto: COMUNE DI CARPI. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO ZONA DI TRASFORMAZIONE INSEDIATIVA FRAZIONALE DI TIPO B COMPARTO B1 AREA POSTA IN VIA ROMA A MIGLIARINA. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000. PARERE ART. 5 LR 19/2008 NORME SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 28 del 09/02/2018 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 09/02/2018

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente